

## RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Il Comitato di tesoreria nella seduta del 23 febbraio 2016 ha esaminato la proposta di bilancio al 31/12/2015. Il periodo amministrativo chiuso al 31/12/2015 non è stato caratterizzato da eventi politico-elettorali straordinari, ma l'aggiornamento di alcune voci del piano dei conti, anche su indicazione del Collegio dei Revisori, funzionale ad una maggiore aderenza delle voci alla rappresentazione della effettiva caratteristica della attività del PD, fa sì che il raffronto di alcune voci delle tabelle di bilancio assuma un rilievo relativo. In ogni caso, sia per ragioni di trasparenza che per comprensibilità dei dati, si riportano in sintesi i conti 2015, raffrontati al 2014 e proiettati sul 2016.

A conferma di quanto sopra detto si evidenziano alcune partite significative per le quali il raffronto 2014/2015 risulta di difficile comparazione sinottica: il sottoconto 4b (spese per convegni), i conti DEG (consulenze, telefoniche, internet..) sono stati meglio dettagliati: la comparazione ovviamente può avvenire per capitoli di spesa (righe evidenziate) che complessivamente forniscono utili elementi di analisi della gestione.

Ai fini della determinazione delle entrate da contributi dei parlamentari è opportuno richiamare il fatto che dall'esercizio 2015 si sono aggiunti un deputato e un parlamentare europeo (che ha contribuito in parte all'esercizio 2014).

I contributi dei parlamentari quindi nel 2015 si riferiscono a 5 deputati (Bazoli, Berlinghieri, Cominelli, Galparti, Laquaniti) e un senatore (Corsini), ai quali si aggiunge il contributo di un consigliere regionale (Girelli). Il collegio dei revisori nella seduta del 25 febbraio 2016 richiama l'esigenza che venga definito l'esito del mandato al Segretario in ordine alla applicazione del nuovo regolamento finanziario per quanto attiene un Consigliere regionale e l'Europarlamentare. In proposito il Tesoriere rimanda alla specifica informativa a cura del Segretario nel corso della seduta della Direzione. Assieme al contributo volontario dei soggetti che percepiscono compensi per cariche remunerate in funzione di nomine o designazioni riconducibili al Partito la voce dei contributi rappresenta l'entrata di gran lunga più significativa.

Da rilevare che nel 2015 la voce denominata "sottoscrizioni città" esposta per un valore di € 75.503,79 comprende € 50.012,54 relativi a contributi raccolti dalla "città" che, in quota del 50% ai sensi del regolamento, vengono stornati a favore del comitato cittadino alle voci "ristorno quota cittadino" e "ristorno costi cittadino", che ne rendicontra e gestisce l'utilizzo.

Con il nuovo regolamento amministrativo approvato nel giugno 2015, la Direzione è chiamata a valutare, su proposta della Segreteria, la coerenza dei contributi versati con le disposizioni del regolamento stesso. Sotto questo punto di vista il Comitato di Tesoreria auspica che la regolarizzazione del pregresso e del divenire fornisca ulteriori risorse funzionali alla gestione delle risorse del Partito.

Il tesseramento nel 2015 segna un grave arretramento passando da 67.840,00 euro del 2014 a 47.240,00 euro. Il risultato degli esercizi precedenti ci ha consentito di far fronte alla copertura delle perdite 2014 senza ricorrere all'indebitamento e quindi senza oneri indiretti sull'esercizio 2015 (debiti, interessi, ecc...).

Nell'anno 2015 il costo del personale tiene conto della riduzione di una unità e della riorganizzazione funzionale dell'assetto amministrativo e gestionale : a fronte di una considerevole riduzione dei costi del personale peraltro si è incrementata la quota di oneri connessi alle collaborazioni.

Anche gli altri oneri residui di gestione sono diminuiti , come l'insieme dei componenti negativi :ciò consente, pur a fronte di una diminuzione delle entrate complessive, di chiudere un bilancio positivo senza ricorrere a disponibilità residue frutto di entrate straordinarie di precedenti esercizi.

La Direzione Provinciale ha nominato a suo tempo, un Comitato di Tesoreria di cui fanno parte il Tesoriere Carlo Fogliata, Ornella Saottini e Manfredo Boni, mentre il collegio dei Revisori è stato confermato nelle persone di Walter Bonardi, presidente, Giovanni Rizzardi e Maurizio Taglietti.

Tutti questi organi hanno esaminato il Rendiconto che vi è presentato per l'approvazione.

Questo Rendiconto è la risultanza di una contabilità in partita doppia che ci consente anche di avere un Bilancio ordinario di esercizio costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La presente formula relativa al Rendiconto economico-finanziario è estrapolata da questa contabilità e rispondente al modello richiesto alle Tesorerie Provinciali del PD.

Non possiamo peraltro dimenticare il contributo alla gestione dell'amministrazione dei collaboratori che hanno consentito una elaborazione trasparente e puntuale degli elementi contabili.

Una particolare sottolineatura deve essere fatta in riferimento alla legge di riforma sul finanziamento ai partiti che, a regime, consentirà solo un introito del 2% del reddito volontariamente destinato dai contribuenti e, ribadiamo, ad oggi non vi è stato alcun introito legato alla disposizione citata.

Questo introito sarà versato comunque solo alla Tesoreria Nazionale, con la quale, nelle forme opportune, è stato avviato un confronto per il ristorno di oneri sostenuti dalla Federazione Bresciana per attività di competenza di altri livelli del Partito, contabilizzati provvisoriamente in partite di credito nello stato patrimoniale : ovviamente la questione riguarda il tema del decentramento delle risorse, di natura squisitamente politica, che andrà valutato dai competenti organismi.

A questo proposito il Tesoriere richiama il fatto che le proiezioni sull'esercizio 2016, pur effettuate con criteri prudenziali, consentono di confermare la parte di erogazioni a favore delle zone e un contributo finalizzato al sostegno dei comitati referendari nell'ambito provinciale.

Al Tesoriere ed al Comitato di Tesoreria resta la consapevolezza di aver operato secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Provinciale ,dando attuazione, per quanto possibile, alle linee di decentramento delle risorse, di razionalizzazione della amministrazione, di supporto ai circoli negli adempimenti connessi alle scadenze amministrative.

Per queste ragioni riteniamo di poter serenamente chiedere l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 e del preventivo 2016.

Brescia aprile 2016

Il Tesoriere  
(Carlo Fogliata)